

Da Pietro Colonnella a Barbara Capriotti, la nuova geopolitica del Piceno

Non lo ha detto nessuno apertamente, ma la nomina dell'ex Presidente della Provincia di Ascoli, Pietro Colonnella a Sottosegretario agli Affari regionali del Governo Prodi, ha inciso e non poco sull'esito delle ultime consultazioni amministrative in quel che rimane della Provincia di Ascoli. Il Centrosinistra, dove il diessino Colonnella era e rimane uno dei componenti di maggior spicco, ha vinto di gran lunga la "battaglia" contro l'Armata del Centrodestra, infatti, se si eccettuano i Comuni di Arquata del Tronto e Montegallo, dove comunque i rispettivi vincitori, Aleandro Petrucci e Sergio Fabiani, da buoni ex socialisti hanno strizzato l'occhio e forse anche qualcosa di più a Sinistra, a San Benedetto del Tronto ha letteralmente stravinto, Gianni Gaspari, il candidato della Coalizione oggi al Governo centrale, allorché ad Acquasanta Terme e Force a farla da padrone sono stati i "diessini" Barbara Capponi ed Augusto Curti.

Per convincere anche i più dubbiosi basta dare uno sguardo a quello che è stato il risultato nella nuova Provincia di Fermo, dove sul piatto della bilancia oltre al trionfo nel Capoluogo del "forzista" Saturnino di Ruscio c'è da mettere la conferma a sindaco di Rapagnano del fresco onorevole Remigio Ceroni, nonché segretario regionale del Partito di Berlusconi, e la svolta a Destra di Petritoli, che dopo quindici anni di Centrosinistra, ha acclamato sulla poltrona di sindaco, un dirigente aziendale locale, Luca Tomassini.

Colonnella è, infatti, a tutti gli effetti il sottosegretario del Piceno, dove per Piceno deve intendersi la nuova Provincia di Ascoli, in quanto il Centrosinistra Fermano e non solo, come sottosegretario avrebbe preferito di gran lunga il neo parlamentare, ex sindaco di Pesaro, Oriano Giovannelli, per il semplice motivo che avrebbe fatto così spazio al "fermano" Francesco Verducci, primo dei non eletti. Ma così non è stato per tanti motivi, a cominciare probabilmente dalla stoffa politica del presidente Colonnella, e finire, magari, ma qui è il dato fondamentale, con l'incremento di voti (il maggiore in termini percentuali a livello nazionale, facendo sì addirittura che ad Ascoli città i "seguaci" di Fassino e D'Alema diventassero il primo partito) che i DS hanno ottenuto alle ultime Politiche nella Provincia di Ascoli, dove Colonnella è stato protagonista instancabile di una campagna elettorale davvero da manuale, di cui gli è stato dato atto anche da forze e realtà non certo appartenenti alla sua parte.

A San Benedetto del Tronto, Gaspari, il candidato dell'Unione, è stato incoronato al primo turno con una percentuale che supera il 54% dei voti, al di là di ogni previsione della vigilia. Un risultato che non era annunciato, nonostante la pesante spaccatura del Centrodestra, che si è presentato al voto con due candidati, Domenico Martinelli ed Edio Costantini, e sul quale particolarmente nitida è l'impronta di Colonnella, che nemmeno durante i giorni in cui il suo nome era tra i papabili a Roma, mai ha interrotto la sua opera di sensibilizzazione in favore dell'Unione. Ad Arquata il più che riconfermato Petrucci (ha conseguito l'82,62% dei consensi) non ha fatto misteri che tra i primi invitati alla sua festa del ringraziamento c'era Colonnella. Ad Acquasanta, dove per la prima volta nella storia è stata eletta un sindaco donna, Barbara Capriotti, Colonnella è stato il principale testimonial della lista targata DS. Un certo Centrosinistra, sebbene di quelli più che moderati, ha vinto anche a Montegallo. Infine a Force ha vinto Augusto Curti, giovane pupillo del sindaco uscente DS, Francesco Marziali.

Lo stesso Colonnella nel commentare l'esito elettorale non ha esitato a parlare di: "Una grande affermazione dell'Unione di centrosinistra nel territorio marchigiano come nel resto d'Italia". In particolare: "nelle Marche - ha sottolineato il Sottosegretario - ci sono state conferme importanti per il centrosinistra come ad Ancona con la rielezione di Fabio Sturani, con un risultato che non lascia dubbi sul suo buon governo, e la riconquista di San Benedetto del Tronto dove Gaspari ha ottenuto una vittoria tutt'altro che facile. Affermazioni importanti, in continuità con la buona amministrazione realizzata in questi anni dalle giunte di centrosinistra, hanno inoltre portato alla guida del comune di Montegallo, Fabiani e all'elezione a primo cittadino di Acquasanta della giovane ma già esperta Capriotti. Con loro e con tutti gli altri sindaci e amministratori locali marchigiani, lavoreremo affinché si apra una nuova stagione di rapporti tra governo e sistema delle autonomie locali, che rappresentano le istituzioni di base della nostra democrazia, perseguendo il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte strategiche. Le autonomie locali saranno determinanti nel processo di ripresa economica e sociale che l'Italia dovrà intraprendere a strumento privilegiato di un rapporto costante e costruttivo con i cittadini - conclude Colonnella - che attendono dai nuovi governi locali e nazionale risposte concrete ed immediate".